SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 122**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 28 maggio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1088.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 12, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze politiche è aggiunto l'insegnamento di «ragioneria generale ed applicata».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 190

86G0514

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1089.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 77, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in farmacia è aggiunto l'insegnamento di «chimica tossicologica industriale».

Nell'art. 86, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche è aggiunto l'insegnamento di «chimica tossicologica industriale».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 188

86G0513

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1090.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi della Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università della Calabria, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 44, relativo agli insegnamenti afferenti al dipartimento di matematica è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

calcolatori elettronici.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 194

86G0515

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1091.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Venezia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1029, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Venezia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 28, relativo al corso di laurea in filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

antropologia filosofica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 195

86G0498

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 16 maggio 1986.

Procedure per il conferimento ai funzionari dei ruoli tecnici delle amministrazioni statali, delle regioni e degli enti locali territoriali, di incarichi per il rilascio delle certificazioni di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visti i propri decreti in data 25 marzo 1985 e 3 maggio 1986 con i quali si è provveduto a stabilire le procedure e i requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'interno dei professionisti abilitati a rilasciare le certificazioni di cui al secondo comma dell'art. 1 della legge 7 dicembre 1984, n. 818;

Atteso che la sussistenza del requisito dell'iscrizione dei professionisti negli albi professionali e del loro inserimento in appositi elenchi del Ministero dell'interno risponde alla esigenza che le certificazioni in parola provengano da fonti tecnicamente preparate e affidabili;

Considerato che tale esigenza deve ritenersi pienamente soddisfatta allorché le certificazioni in parola provengono da funzionari dei ruoli tecnici delle amministrazioni statali, delle regioni e degli enti locali territoriali per i quali la preparazione tecnica e assicurata dal ruolo ricoperto e dalla funzione svolta nell'ambito del pubblico impiego, mentre la veridicità delle rilevazioni e attestazioni deve parimenti ritenersi garantita dalla indifferenza e neutralità che i pubblici funzionari sono tenuti ad osservare per rispetto del fine della piena legalità e correttezza dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 1, terzo e quarto comma, della legge 7 dicembre 1984, n. 818;

Decreta:

Art. 1.

Agli architetti, chimici, ingegneri, geometri, periti industriali, dottori agronomi, dottori forestali e periti agrari appartenenti ai ruoli tecnici delle amministrazioni statali, delle regioni e degli enti locali territoriali, ad eccezione di quelli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, possono essere conferiti dalle amministrazioni di appartenenza e nell'ambito delle attribuzioni loro riconosciute dai rispettivi ordinamenti, singoli incarichi per rilasciare le certificazioni, di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, attinenti l'approvazione di progetti, il certificato di prevenzione incendi ed il nulla osta provvisorio.

Art. 2.

I singoli incarichi possono essere conferiti ai tecnici di cui al precedente articolo esclusivamente nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza e devono riguardare unicamente attività svolte dalle predette amministrazioni e, comunque, ricomprese nell'allegato *A* del decreto ministeriale 16 febbraio 1982, modificato con decreto ministeriale 27 marzo 1985.

Art. 3.

Il requisito dell'iscrizione nei ruoli di cui al precedente art. 1 ed il conferimento di ciascun incarico dovrà essere documentato mediante apposita attestazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, da allegare alla certificazione prodotta ai comandi provinciali dei vigili del fuoco.

Roma, addì 16 maggio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4014

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 22 maggio 1986.

Modificazioni al decreto ministeriale 16 agosto 1985 recante modalità e termini di applicazione del regime comunitario d'integrazione per i semi di soia.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 16 agosto 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 21 agosto 1985 e recante modalità e termini di applicazione del regime comunitario d'integrazione per i semi di soia;

Vista la regolamentazione comunitaria richiamata nel decreto ministeriale di cui sopra;

Considerato che la coltivazione dei semi di soia è caratterizzata dal fenomeno del doppio raccolto per ciascuna campagna di commercializzazione;

Attesa la necessità di stabilire, pertanto, termini diversi per il deposito dei contratti di coltivazione e di acquisto dei semi di cui all'art. 2 del decreto ministeriale sopra richiamato, a seconda che trattasi di semi riferiti al primo o al secondo raccolto;

Ritenuto di dover modificare l'art. 2 dello stesso decreto ministeriale 16 agosto 1985;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica dell'art. 2 del decreto ministeriale 16 agosto 1985, specificato in premessa, il termine di deposito del contratto di coltivazione e di acquisto dei semi di soia è fissato al 30 giugno ed al 31 luglio di ogni campagna di commercializzazione, a seconda che trattasi rispettivamente di semi di primo o di secondo raccolto.

I contratti di coltivazione e di acquisto di cui al primo comma devono essere depositati presso l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - AIMA, trasmettendo al competente ufficio istruttorio, indicato dall'AIMA stessa, l'elenco dei contratti depositati da ciascun primo acquirente, ai fini dei controlli sulle superfici.

Art. 2.

La contabilità di magazzino di cui all'art. 4 del regolamento n. 2329/85 del 12 agosto 1985 deve essere tenuta mediante l'impiego di registri standardizzati conformi a quelli indicati dall'AIMA.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1986

Il Ministro: PANDOLFI

86A4046

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 21 maggio 1986.

Estensione delle disposizioni di cui all'ordinanza numero 631/FPC/ZA del 31 ottobre 1985 dirette a sopperire alle esigenze del comune di Acireale colpito dal terremoto del giugno 1984 agli interventi di riattazione degli edifici colpiti dai movimenti sismici del dicembre 1985 e gennaio 1986 nel medesimo comune. (Ordinanza n. 731/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 1, comma 3, del decreto-legge 3 aprile 1985, n. 114, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1985, n. 211;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46;

Viste l'ordinanza n. 230/FPC/ZA del 5 giugno 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 dell'11 giugno 1984, così come modificata ed integrata dalle successive ordinanze n. 310/FPC/ZA del 3 agosto 1984 e n. 330/FPC/ZA del 27 agosto 1984, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 6 agosto 1984 e n. 253 del 13 settembre 1984, e l'ordinanza n. 318/FPC/ZA dell'8 agosto 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 13 agosto 1984, così come modificata dall'ordinanza n. 357/FPC/ZA del 2 ottobre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 9 ottobre 1984, dall'ordinanza n. 537/FPC/ZA del 2 maggio 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 9 maggio 1985;

Viste le ordinanze n. 392/FPC/ZA del 31 ottobre 1984; n. 445/FPC/ZA del 19 dicembre 1984; n. 481/FPC/ZA del 1° febbraio 1985, rispettivamente pubblicate nelle *Gazzette Ufficiali* n. 308 dell'8 novembre 1984, n. 357 del 31 dicembre 1984 e n. 36 dell'11 febbraio 1985, con le quali sono state disposte misure dirette alla riattazione e ricostruzione degli immobili del comune di Zafferana Etnea colpito dal terremoto del 19 e 25 ottobre 1984;

Vista la propria ordinanza n. 631/FPC/ZA in data 31 ottobre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 dell'11 novembre 1985, con la quale è stata disciplinata l'estensione al comune di Acireale delle misure dirette alla riattazione e ricostruzione degli immobili del comune di Zafferana Etnea, colpito dal terremoto dell'ottobre 1984;

Vista la propria ordinanza n. 713/FPC/ZA del 28 marzo 1986 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1986, con cui sono state dettate misure dirette a sopperire alle esigenze di riattazione dei comuni di Linguaglossa, Milo, Nicolosi, S. Alfio, S. Venerina danneggiati dai terremoti del dicembre 1985 e gennaio 1986;

Visto il telegramma n. 1855/20.2/GAB datato 1° aprile 1986 con cui il prefetto di Catania comunica che risulta colpito dagli eventi tellurici del dicembre 1985 e gennaio 1986 anche il comune di Acireale;

Ravvisata la necessità di integrare le disposizioni già dettate con la predetta ordinanza n. 631/FPC/ZA del 31 ottobre 1985, con estensione dei benefici ivi previsti anche agli edifici colpiti o i cui danni siano stati aggravati dal terremoto del dicembre 1985-gennaio 1986;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Sono estese agli edifici del comune di Acireale colpito dai movimenti sismici del gennaio 1985 e febbraio 1986, le disposizioni di cui all'ordinanza n. 631/FPC/ZA del 31 ottobre 1985 con le seguenti modificazioni:

Il termine di cui all'art. 1, n. 1, é sostituito con quello del 30 giugno 1986; correlativamente i sessanta giorni previsti per la presentazione del progetto decorrono dalla indicata data del 30 giugno 1986.

I termini di cui all'art. 3 sono stabiliti in sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza; correlativamente il termine stabilito per la presentazione della documentazione integrativa alla domanda è fissato al 31 agosto 1986.

Art. 2.

I proprietari dei fabbricati o altri aventi titolo a contributo per effetto del precedente movimento sismico del giugno 1984, che abbiano subito un aggravamento dei danni a causa del terremoto del dicembre 1985-gennaio 1986 possono presentare perizie di variante e suppletive relative al predetto aggravamento entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

L'onere relativo alla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A3986

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Provvedimenti concernenti le varietà di specie agrarie

Con decreto ministeriale 2 maggio 1986 le ditte sottoelencate sono riconosciute, a termine degli articoli 9 della legge n. 1096/1971 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973, costitutori delle varietà a fianco segnate:

Delitzsch Pflanzenzucht GmbH - Bergen (R.F.T.):

Barbabietola da zucchero:
Alfa

Agricola mais ibridi - Brescia:

Mais:
Morfeo
Frida
Egeo
Prisco
Mercurio

Kleinvanzlebener Saatzucht - Einbeck (R.F.T.):

Mais:
Artist
Arriva
Ambo
Ascott
Apice
Ardent
Atlas
Ambra
Attila

O.R.I.S. S.p.a. - Osimo stazione (Ancona):

Fagiolo:
Flash
Rambo

Cavolfiore:
Tiber

Peperone:
Goldor
Rubro

Pomodoro:
Iride
Red Peel
Red Ball

Consorzio Semencopo - Martorano di Cesena (Forlì):

Ravanello:
Colt

Finocchio:
Romy

Cicoria:
Corma

Co.Va.Lpa. - Mon Jardin - Mirandola (Modena):

Pisello da orto:
Star 9

Asgrow Seed company - Kalamazoo Michigan (USA):

Anguria:
Cardinal
Sundance

Cavolfiore:
Athena
Snowstar

Cicoria:
Fiji

Fagiolino:
Atlantic
Bronco
Renon
Sentry

Finocchio:
Trevi

Lattuga:
Redhead
Sumatra
Trinidad

Melone:
Cameo

Pisello da orto:
Envy
Payload
Pomak

Pomodoro:
Red sea
Ural
Vistola
Volta

Sedano:
Golden Boy

Spinacio:
Baltic

Pomodoro:
Tivoli

Mais:
Bogan
Volta
Tarim
Aldan
Pecos
Drina
Segre

Soia:
Sakura

Girasole:
Starsol

Sisforaggera S.p.a. - Bologna:

Riso:
Rio
Riva

Triticale:
Trica
Boccale

Ciba-Geigy S.p.a. Funk's Seed - Origgio (Varese):

Mais:
Furetto G
Ortis G
Kris G

Dekalb Agresearch - Illinois (USA):

Mais:
Jupiter
Adon
Panter
Ariston
Auro
Auster
Ceres
Demar
Dexter
Extra
Tiber

Alleanza italiana coop. agricole - Bologna:

Mais:
Acacia
Ilex
Ulmus
Tilia

Farmocraft seed company - Indiana (USA):

Mais:
Kokomo
Logan
Dayton

United-Hagie Hybride Inc. Iowa (USA):

Mais:
Geneva
Verada
Yuma
Tortola

Olter sementi - Asti:

Anguria:
Cristina
Valentina

Fagiolo:
Filodoro
Indios
Perla
Superbo

Finocchio:
Argentario
Tarquinio

Indivia:
Primavera

Melone:
Sugar

Peperone:
Corallo
Phatos

Pomodoro:
Follia
Riviera

Società agricola italiana sementi (SAIS) - Cesena (Forlì):

Pomodoro:
Pigmeo

Italiana sementi e ibridi - Fidenza (Parma):

Cipolla:
Gold Dens

Pomodoro:
Alican
Candia
Colorado
Cora
Red Slim
Wantia

Cooperativa agricola 2000 - Milano:

Mais:
Masquenada
Intrepid
Challenger
Australia I

Societèe Europeenne de semences - Tienen (Belgio):

Mais:
Bracco
Mastino

Barbabietola da zucchero:
Lucy

Orzo:
Isa

Istituto sperimentale per le colture foraggere - Lodi (Milano):

Erba medica:
Lodi

Festuca arundinacea:
Magno

Ente Nazionale Risi - Milano:

Riso:
Selenio

Istituto sperimentale per la orticoltura - Pontecagnano (Salerno):

Fagiolo:
Montecarlo
Monterosa

Pomodoro:
San Remì

Seed Tec International - Woodland California (USA):

Girasole:
Quinn

Semillas Pacifico - Siviglia (Spagna):

Girasole:
Adalid

Società europea del seme - Massalombarda (Ravenna):

Barbabietola da zucchero:
Adige
Reno
Savio

Limagrain Italia - Casalbuttano (Cremona):

Mais:
Alitek
Aliclair
Alicrak
Alifix
Alidon
Alimont
Alipax

Institut Za Kukuruz Zemun - Belgrado (Yugoslavia):

Mais:
Senta

Istituto di agronomia e coltivazioni erbacee - Università di Napoli:

Lupino:
Multitalia

S.A. Maison Fernard Lepeuple - Bersèe (Francia):

Orzo:
Criter
Fleuret

Società di ricerca e selezione agraria - Perenchies (Francia):

Orzo:
Express
Grindor
Sentinel
Podium
Baraka

Frumento tenero:
Promentin

Dott. Quagliotti Franco - Arezzo:

Frumento duro:
Nearco

Dott. Quintilio Catena - Falconara Marittima (Ancona):

Festuca arundinacea:
Vera

Ciba Geigy Argentina - Buenos Aires (Argentina):
Girasole:
Stella G

Consorzio cooperativo enti di sviluppo - Consemalmo - Bari:
Frumento duro:
Daunia

Federazione italiana consorzi agrari - Roma:
Frumento tenero:
Tiberio

Compagnia sementi elette meridionali - (Coseme) - Foggia:
Frumento duro:
Martino

Eusemen - San Giorgio del Sannio (Benevento):
Triticale:
Scudo
Frumento duro:
Lilian
Nadian
Frumento tenero:
Isabel
Avena:
Sonar
Orzo:
Pattyan
Erba medica:
Nardian
Veccia comune:
Nikian
Trifoglio alessandrino:
Laura

Società produttori sementi - Bologna:
Frumento tenero:
Pegaso
Valgardena
Orione

I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona):
Colza:
Medea
Romea

Società produttori sementi - Verona:
Frumento tenero:
Veronese

Ente nazionale energie alternative (ENEA) - Roma:
Triticale:
Rigel
Frumento duro:
Icaro
Dedalo
Spinnaker
Frumento tenero:
Randa
Fiocco

Sementi Zorzi S.n.c. - Padova:
Cicoria:
Rossa del Sile

Rhone-Poulenc - Montmuth Jiunnction - N. Jersey (USA):
Mais:
Ronovit
Ronomax
Ronilo
Ronix
Roneko

Agraseed Research International - Fargo (USA):
Girasole:
Solmax
Soltop
Solix
Solmi
Solre
Soldux
Soltec
Solfast
Solvit

Semundo B.U. Postbus - Ubrum (Olanda):
Orzo:
Masto
Tapir

Consorzio provinciale per la valorizzazione delle produzioni agricole - Imola:
Triticale:
Trim
Frumento tenero:
Sallustra

Società D.J.Van der Have - Kapelle (Olanda):
Barbabietola da zucchero:
Megauta

Slovosivo Zahradnicka - Bratislavia (Cecoslovacchia):
Frumento tenero:
Butin

Istituto di miglioramento genetico delle piante agrarie - Bari
Frumento duro:
Salapia

Acco Paymaster Seed - Minneapolis (USA):
Mais:
Davil
Arch
Kernel
Echo
Arrow
Girasole:
Garden

Ets. Clause Camille Benoist - Ongerus (Francia):
Avena:
Manoire

Texas Trimph Seeds - Ralle Texas (USA):
Mais:
Michelangelo
Angelico

Holden's Foundation Seeds - Williamsburg Iowa (USA):
Mais:
New Orleans
Jackson
Las Vegas
Indianapolis
Chicago
Columbus

Helizea International S.p.a. - Ferrara:
Mais:
Charleston

86A3734

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 17 aprile 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Rigel XVI a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 11 agosto 1969, rep. n. 836213, reg. soc. n. 2892/69;

società cooperativa edilizia Rigel XVII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 15 ottobre 1969, rep. n. 844518, reg. soc. n. 3249;

società cooperativa edilizia Rigel XXIV a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 20 novembre 1969, rep. n. 848290, reg. soc. n. 3882/69;

società cooperativa edilizia Rigel XXXI a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 2 agosto 1969, rep. n. 835291, reg. soc. n. 2664;

società cooperativa edilizia Rigel XXXVIII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 2 febbraio 1970, rep. n. 860641, reg. soc. n. 891/70;

società cooperativa edilizia Rigel XXXIX a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 10 gennaio 1970, rep. n. 858299, reg. soc. n. 135/70;

società cooperativa edilizia Rigel XLII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Uriele in data 6 agosto 1970, rep. n. 12202, reg. soc. n. 2974;

società cooperativa edilizia Rigel XLIV a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 27 gennaio 1970, rep. n. 860108, reg. soc. n. 706;

società cooperativa edilizia Rigel XLVI a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 8 gennaio 1970, rep. n. 857993, reg. soc. n. 890;

società cooperativa edilizia Rigel LIV a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 11 febbraio 1970, rep. n. 862460, reg. soc. n. 1139;

società cooperativa edilizia Dogen a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panichi in data 24 febbraio 1964, rep. n. 9911, reg. soc. n. 1365;

società cooperativa edilizia Spitimu a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 6 agosto 1958, rep. n. 6394, reg. soc. n. 1554;

società cooperativa edilizia Valchiria XXVI a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 31 gennaio 1964, rep. n. 120902, reg. soc. n. 1191;

società cooperativa edilizia Dielle a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 27 gennaio 1964, rep. n. 120521, reg. soc. n. 1053;

società cooperativa edilizia Sant'Alessio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 31 maggio 1963, rep. n. 44308, reg. soc. n. 1828;

società cooperativa edilizia Spes a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ferrara in data 17 settembre 1952, rep. n. 8234, reg. soc. n. 2631;

società cooperativa edilizia Lux et Vita, con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 17 dicembre 1953, rep. n. 17111, reg. soc. n. 132;

società cooperativa edilizia Villa delle Magnolie a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci in data 14 dicembre 1953, rep. n. 200681, reg. soc. n. 120;

società cooperativa edilizia C.E.D.A.P. - Cooperativa edilizia dipendenti amministrazione provinciale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Brucculeri in data 21 maggio 1968, rep. n. 3408, reg. soc. n. 1856;

società cooperativa edilizia Ulisse 3° a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Falce in data 20 marzo 1978, rep. n. 787, reg. soc. n. 1722;

società cooperativa di produzione e lavoro Maschere a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Borromeo in data 21 maggio 1979, rep. n. 34851, reg. soc. n. 2254;

società cooperativa edilizia Il Cortile a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pelloni in data 28 novembre 1975, reg. soc. n. 139;

società cooperativa di produzione e lavoro Società italiana fra artisti lirici - S.I.F.A.L. n. 3 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Viriglio in data 7 febbraio 1952, rep. n. 13804, reg. soc. n. 1785;

società cooperativa edilizia Le Ville del Vesuvio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fea in data 28 novembre 1966, rep. n. 253565, reg. soc. n. 2637;

società cooperativa edilizia La Primula Bianca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 4 giugno 1964, rep. n. 116027, reg. soc. n. 2536;

società cooperativa edilizia Rosa di Gerico a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 8 giugno 1954, rep. n. 54344, reg. soc. n. 2293;

società cooperativa mista Unione insegnanti statali a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 21 dicembre 1945, rep. n. 7670, reg. soc. n. 324.

Con decreto ministeriale 24 aprile 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Mintaka 17 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Miele in data 3 aprile 1971, rep. n. 26759, reg. soc. n. 1277;

società cooperativa edilizia Rigel IV a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lucci coad. di Schillaci in data 9 maggio 1968, rep. n. 770911, reg. soc. n. 2237/68;

società cooperativa edilizia Rigel VIII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 8 novembre 1969, rep. n. 848269, reg. soc. n. 3782;

società cooperativa edilizia Rigel IX a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 12 agosto 1969, rep. n. 836283, reg. soc. n. 2894;

società cooperativa edilizia Rigel XXVIII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 29 luglio 1969, rep. n. 833910, reg. soc. n. 2692;

società cooperativa edilizia Il Sentiero 1450 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 28 febbraio 1967, rep. n. 51530, reg. soc. n. 741;

società cooperativa edilizia 7 Marzo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Parisi in data 24 luglio 1968, rep. n. 16932, reg. soc. n. 2098;

società cooperativa edilizia S. Crispino a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 2 novembre 1962, rep. n. 165197, reg. soc. n. 2527;

società cooperativa edilizia La Botticella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Torina in data 24 luglio 1968, rep. n. 50977, reg. soc. n. 2662;

società cooperativa di produzione e lavoro Editoriale giustizia e libertà a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mascolo in data 7 febbraio 1979, rep. n. 1526, reg. soc. n. 1225;

società cooperativa edilizia Ponte Lucano '80 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bolognesi coad. di Jemma in data 12 novembre 1980, rep. n. 24069, reg. soc. n. 6169;

società cooperativa edilizia Coltur 1441 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Festa in data 16 luglio 1980, rep. n. 5702, reg. soc. n. 4159;

società cooperativa di produzione e lavoro C.I.F. - Cosmopolitan internazional film a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito di Renzo coad. di Corato in data 23 ottobre 1975, reg. soc. n. 3514;

società cooperativa edilizia I Castori a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 1° marzo 1963, rep. n. 91127, reg. soc. n. 951;

società cooperativa edilizia Tauromenia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 23 novembre 1953, rep. n. 5724, reg. soc. n. 3265;

società cooperativa edilizia Pino Torto a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santini in data 14 novembre 1962, rep. n. 25859, reg. soc. n. 2606;

società cooperativa edilizia La nostra assemblea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grispini in data 24 maggio 1977, rep. n. 33396, reg. soc. n. 2874;

società cooperativa mista C.I.D.A. - Consorzio italiano difesa ambiente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellucci in data 31 luglio 1978, rep. n. 4232, reg. soc. n. 2531;

società cooperativa di produzione e lavoro AD-CO Advertising cooperazione a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 15 marzo 1979, rep. n. 1012.604, reg. soc. n. 1580;

società cooperativa edilizia S.I.C.E. - Tipo A Quadrante Sud/1 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Abbruzzese in data 8 maggio 1980, rep. n. 4288, reg. soc. n. 3093;

società cooperativa edilizia Lamour a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 10 ottobre 1969, rep. n. 244705, reg. soc. n. 3545;

società cooperativa edilizia Apollo 14 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mulieri coad. di Salerno in data 9 febbraio 1971, rep. n. 23861, reg. soc. n. 777;

società cooperativa edilizia Domus laurentana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 15 maggio 1952, rep. n. 14143, reg. soc. n. 1379;

società cooperativa edilizia Giuliano Dalmata II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 17 febbraio 1965, rep. n. 60604, reg. soc. n. 126.

Con decreto ministeriale 24 aprile 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Bouquet di Fiori a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Elio Borromeo in data 27 aprile 1974, rep. n. 17034, reg. soc. n. 2779;

società cooperativa edilizia Romana Falco Reale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 16 marzo 1964, rep. n. 80604, reg. soc. n. 1404;

società cooperativa edilizia Serpentaria 77 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Massimi in data 1° ottobre 1976, rep. n. 5883/2742, reg. soc. n. 3923;

società cooperativa edilizia Salvator a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bandini in data 20 febbraio 1974, rep. n. 88920, reg. soc. n. 1458;

società cooperativa edilizia Flora V a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Felicetti in data 1° giugno 1963, rep. n. 331, reg. soc. n. 1818;

società cooperativa edilizia La Torre Antica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 15 novembre 1951, rep. n. 8276, reg. soc. n. 2571;

società cooperativa edilizia Ledani II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mulieri coad. di Salerno in data 22 gennaio 1971, rep. n. 23550, reg. soc. n. 747;

società cooperativa edilizia Ledani III a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mulieri coad. di Salerno in data 20 gennaio 1971, rep. n. 23497, reg. soc. n. 748;

società cooperativa edilizia Ledani V a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mulieri coad. di Salerno in data 22 gennaio 1971, rep. n. 23552, reg. soc. n. 750;

società cooperativa edilizia La Baracca 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 7 settembre 1964, rep. n. 49394, reg. soc. n. 3276;

società cooperativa edilizia Roma 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 7 settembre 1964, rep. n. 49398, reg. soc. n. 3278;

società cooperativa edilizia Lucio Anzalone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paliani in data 28 gennaio 1957, rep. n. 5341, reg. soc. n. 879;

società cooperativa edilizia Trinacria di Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Martino in data 1° dicembre 1953, rep. n. 12222, reg. soc. n. 3123;

società cooperativa edilizia La Ferrata a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 3 dicembre 1953, rep. n. 18387, reg. soc. n. 3125;

società cooperativa edilizia Radio Città Futura a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Selva in data 24 novembre 1976, rep. n. 1703, reg. soc. n. 1453;

società cooperativa di produzione e lavoro A.S.A. di Assistenza domiciliare sociale e sanitaria a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Casini in data 10 marzo 1981, rep. n. 538330, reg. soc. n. 2797;

società cooperativa edilizia Oikia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 21 dicembre 1953, rep. n. 20515, reg. soc. n. 73;

società cooperativa edilizia Orchidea nera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 8 luglio 1966, rep. n. 28730, reg. soc. n. 1524.

86A3853

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1986, registro n. 11 Difesa, foglio n. 220, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Molitierno Angelo, nato a Lusciano (Caserta) il 1° agosto 1942, appuntato della 10ª legione guardia di Finanza - 1ª Compagnia Napoli. — In procinto di assumere servizio, veniva attratto da sparo proveniente da zona limitrofa, area di gioco di numerosi bambini. Nell'intento di tutelarne l'incolumità, raggiungeva la zona ed interveniva decisamente contro malvivente armato; veniva da questi proditoriamente colpito ad un occhio di cui successivamente subiva l'asportazione. Significativo esempio di coraggio, decisione e senso del dovere. — Aversa (Caserta), 1° giugno 1985.

86A3921

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università degli studi di Bari ad accettare due donazioni

Con decreto 11 febbraio 1985 del prefetto di Bari, l'Università degli studi di Bari è autorizzata ad accettare la donazione di L. 2.500.000 disposta in suo favore dalla ditta Cyanamid-Italia allo scopo di istituire un premio di studio.

Con decreto 18 novembre 1985 del prefetto di Bari, l'Università degli studi di Bari è autorizzata ad accettare la donazione di L. 6.000.000 disposta in suo favore dalla ditta Lirca allo scopo di istituire un premio di studio.

86A3855

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Ricostituzione della commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti, per il biennio 1986-87

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1986, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1986, registro n. 4, foglio n. 201, è stata ricostituita, per il biennio 1986-87, la commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti, di cui all'art. 71 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127.

86A3793

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di quindici periti tecnici industriali, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche o categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto, di dover bandire per la carriera di concetto tecnica un concorso pubblico, ordinario, su base regionale, per complessivi quindici posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 52 Difesa, foglio n. 67, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di quindici periti tecnici industriali in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito, così ripartiti:

Regione	Numero dei posti
Piemonte	4
Lombardia	3
Veneto	2
Emilia-Romagna	2
Lazio	2
Campania	1
Sardegna	1

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno specificare per quale regione intendano partecipare.

Nell'ipotesi che il candidato indichi più regioni, la domanda sarà ritenuta valida solo per la prima delle regioni indicate.

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella regione per la quale parteciperanno prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio ed in un colloquio facoltativo, giusta allegato 2.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 22 settembre 1986.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di perito tecnico industriale nelle sue varie specializzazioni o di maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche;

6) godimento dei diritti politici;

7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonchè l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli enti ubicati nella regione per la quale chiede di partecipare al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso di cui all'art. 1 è nominata con successivo provvedimento.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nella prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Graduatoria e nomina

Distinte graduatorie dei vincitori e degli idonei specifiche per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva in base alla quale i candidati sono collocati in graduatoria generale e tenendo conto delle dispozioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori ed idonei inseriti nelle graduatorie relative ad altre regioni.

Il decreto ministeriale di nomina in prova, in base alla graduatoria formata nei modi previsti dal precedente comma, emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è, in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, immediatamente esecutivo, salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito, dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia effetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alle incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civili.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, a perito tecnico industriale nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito spetterà il trattamento economico iniziale del sesto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1986
Registro n. 15 Difesa, foglio n. 229

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigere su carta legale e da consegnare
o spedire a mezzo raccomandata A.R.)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre 123/A - 00187 ROMA

(Dati da redigere a macchina o in stampatello)

Il sottoscritto (cognome e nome).. (le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile) residente in .... (provincia di ....) c.a.p. ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami a quindici posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito, indetto con decreto ministeriale in data 7 ottobre 1985 per la regione .... (citare la regione prescelta) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo .... (indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a .... il ....
(ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto .... (1):

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... .... (provincia di...) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio .... rilasciato da ....(recapito istituto).............................. nell'anno scolastico .... con specializzazione in ....;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal.............. .... (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal......................... al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a .... (5);

di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione.................................. (citare la regione prescelta) e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento;

di voler sostenere il colloquio facoltativo nella lingua........... .... (inglese, francese o tedesco).

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:
ha già prestato servizio militare di leva;
è attualmente in servizio militare presso ....;
non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;
non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;
non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva .... per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte.

1) Matematica: nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali.

2) Calcolo di un organo semplice o accessorio di macchina e conseguente esecuzione di schizzo quotato di officina con indicazione delle tolleranze.

Il candidato potrà eseguire schemi e schizzi quotati a matita ed inoltre potrà consultare i normali manuali tecnici. Gli elaborati dovranno essere corredati da un'ampia relazione dimostrante i criteri adottati ed una buona conoscenza della materia trattata.

Colloquio.

Fisica: moto uniforme, vario e uniformemente vario; moto circolare e moto armonico; moto di un corpo rigido, moto rotatorio e moto traslatorio. Forze, loro composizione e decomposizione; coppie; gravità; baricentro; macchine semplici; leggi della dinamica; forza centrifuga e centripeta; lavoro, energia, potenza; principio di conservazione della energia. Principali proprietà dei liquidi e dei gas; cenni sul moto dei liquidi.

Moto vibratorio e suono; caratteri del suono e sua propagazione. Interferenze sonore e risonanza.

Termometria, dilatazioni termiche; calorimetria, propagazione del calore; il calore come energia; cenni sui principi della termodinamica e sul funzionamento delle macchine termiche.

Principali fenomeni di elettrostatica, la corrente elettrica continua ed i suoi effetti; magnetismo ed elettromagnetismo; induzione elettromagnetica; principio di funzionamento delle macchine generatrici di corrente, dei motori elettrici e dei trasformatori.

Propagazione della luce, riflessione e rifrazione; specchi, prismi e lenti. Cenni sulla interferenza, diffrazione e polarizzazione della luce.

Meccanica applicata: composizione e scomposizione delle coppie e delle forze nel piano; equilibrio delle forze. Poligono funicolare e applicazioni. Determinazione del baricentro.

Leggi del moto armonico; moto di una figura nel piano. Centro di istantanea rotazione. Velocità del moto relativo.

Leggi fondamentali della dinamica. Forze di inerzia. Principio di conservazione dell'energia. Lavoro di una forza e di una coppia. Potenza.

Resistenza allo strisciamento ed al rotolamento; lubrificazione. Applicazione del principio di conservazione dell'energia alla macchina. Rendimento.

Sollecitazioni semplici: trazione, compressione, flessione, torsione, taglio. Deformazioni. Sollecitazioni composte nei casi più semplici. Cenni sulle sollecitazioni dinamiche o di fatica. Dimensionamento e verifica di organi e strutture meccaniche semplici.

Elementi di elettrotecnica: richiami di elettrologia, magnetismo ed elettrodinamica. Correnti alternate; grandezze alternate sinusoidali, valore medio e valore efficace. Potenza di una corrente alternata e fattore di potenza.

Costituzione e principio di funzionamento delle macchine elettriche; dinamo; alternatore e motore elettrico a c.c. e a c.a. principio della reversibilità nelle macchine elettriche.

Cenni sui principali tipi di trasformatori. Pile ed accumulatori.

Misure elettriche; concetti fondamentali sulle misure delle grandezze elettriche. Unità di misura sul sistema CGS e sul sistema pratico.

Principali strumenti di misura di tipo industriale (voltametri, amperometri, vattometri e ohmetri, ecc.).

Principali norme per la prevenzione degli infortuni negli impianti elettrici.

Normativa tecnica e tecnologica: disegno tecnico. Disposizioni delle proiezioni; sezioni; indicazioni dei materiali nelle sezioni; quotatura in relazione alle lavorazioni, indicazioni della qualità delle superfici, rugosità, segni di lavorazione.

L'unificazione nell'industria; norme e tabelle UNI.

Sistema di tolleranze per lavorazioni meccaniche UNI e ISO, tolleranze e accoppiamenti; definizioni e principi fondamentali; valutazione delle tolleranze da assegnare ad un dato accoppiamento.

Tipi e sistemi di filettature; accoppiamenti filettati; tolleranze di lavorazione per filettature.

Calibri fissi per alberi e per fori lisci e filettati. Lettura del calibro e nonio e del micrometro.

Diagramma ferro carbonio; cenni sulla produzione dell'acciaio e della ghisa. Trattamenti termici degli acciai: ricottura, bonifica, tempera, rinvenimento, normalizzazione, cementazione, ecc.

Diagramma di stato e caratteristiche delle principali leghe leggere (alluminio, rame, magnesio, ecc.).

Cenni sulla tecnologia delle lavorazioni a caldo e sulla tecnologia delle lavorazioni a freddo con asportazioni di truciolo.

Prove meccaniche e tecnologiche su materiali metallici. Acciai da costruzione; distinzione, simboli ed indicazione del tipo di acciaio secondo le norme UNI.

Colloquio facoltativo.

Conversazione in lingua inglese, francese e tedesca su argomento prevalentemente a carattere tecnico (il candidato può chiedere di sostenere il colloquio in una o più lingue).

86A3798

Concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di sette periti tecnici disegnatori, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, specialità «tecnologico meccanico».

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, numero 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, ed in particolare l'art. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, numero 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche o categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto, di dover bandire per la carriera di concetto tecnica un concorso pubblico, ordinario, su base regionale, per complessivi sette posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 52 Difesa, foglio n. 67, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella C annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di sette periti tecnici disegnatori in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, specialità «tecnologico meccanico», così ripartiti:

Regione	Numero dei posti
Lombardia	1
Veneto	1
Campania	5

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno specificare per quale regione intendano partecipare.

Nell'ipotesi che il candidato indichi più regioni, la domanda sarà ritenuta valida solo per la prima delle regioni indicate.

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella regione per la quale parteciperanno prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio, giusta allegato 2.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 22 settembre 1986.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di perito tecnico industriale nelle sue varie specializzazioni o di maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche;
6) godimento dei diritti politici;
7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato I al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);
2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;
3) il possesso della cittadinanza italiana;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;
6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonchè l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli enti ubicati nella regione per la quale chiede di partecipare al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso di cui all'art. 1 è nominata con successivo provvedimento.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nella prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Graduatoria e nomina

Distinte graduatorie dei vincitori e degli idonei, specifiche per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva in base alla quale i candidati sono collocati in graduatoria generale e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori ed idonei inseriti nelle graduatorie relative ad altre regioni.

Il decreto ministeriale di nomina in prova, in base alla graduatoria formata nei modi previsti dal precedente comma, emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è, in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, immediatamente esecutivo, salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civili.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certicato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, a perito tecnico disegnatore nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito spetterà il trattamento economico iniziale del sesto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1986
Registro n. 15 Difesa, foglio n. 226

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigere su carta legale e da consegnare
o spedire a mezzo raccomandata A.R.)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre 123/A - 00187 ROMA

(Dati da redigere a macchina o in stampatello)

Il sottoscritto (cognome e nome).. (le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile), residente in .... (provincia di..................................) c.a.p............., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami, a sette posti di perito tecnico disegnatore in prova nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, specialità «tecnologico meccanico» indetto con decreto ministeriale 7 ottobre 1985 per la regione.. (citare la regione prescelta) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo.......................... .... (indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a .... il ....
(ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto ....
.... (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... (provincia di...............................) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio................................. rilasciato da... (recapito istituto) .... nell'anno scolastico .... con specializzazione in ....;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal....... (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal.......................... al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a............. (5);

di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione.................................. (citare la regione prescelta) e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento.

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonchè le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso ....;

non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;

non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva .... per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte.

1) Matematica:

nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali.

2) Progettazione e disegno esecutivo:

Dato lo schizzo di larga indicazione di un congegno, con le sue dimensioni di massima, il candidato dovrà sviluppare l'idea meccanica e procedere alla compilazione dei disegni necessari per la costruzione (insieme e particolari).

Il candidato dovrà, in una particolareggiata relazione scritta, illustrare il concetto seguito, chiarire la soluzione adottata ed esporre i calcoli eseguiti per la verifica del dimensionamento strutturale delle parti costituenti il congegno e che saranno indicate nel tema.

Detta relazione darà anche prova della capacità del candidato ad esprimersi in forma chiara, propria e corretta.

Colloquio.

Matematica:

Le operazioni aritmetiche tutte con numeri interi, frazionari e decimali, calcolo letterale ed algebrico, equazioni di primo e secondo grado, calcolo logaritmico.

Geometria piana: retta, angoli, triangoli, poligoni, circonferenza.

Geometria solida: angoli, diedri e poliedri - solidi comuni - misure di superficie e volumi.

Trigonometria piana: sino alla risoluzione dei triangoli inclusa. Impiego del regolo calcolatore.

Fisica:

Proprietà generale dei corpi e proprietà dei solidi, peso specifico e densità.

Cenni di idrostatica, aerostatica, acustica, ottica, termologia, magnetismo, elettricità, principali macchine elettriche, principali strumenti per le misure elettriche, elettrostatica, elettrodinamica; principi essenziali, leggi fondamentali, applicazioni industriali, pratiche relative.

Metalli principali: ferro, rame, piombo, nichelio, stagno, zinco, alluminio argento, oro, platino. Le principali leghe con particolare riguardo alla lega ferro-carbonio.

Meccanica applicata:

Nozioni di meccanica applicata alle costruzioni e resistenza dei materiali.

Forze e loro rappresentazione grafica, composizione e decomposizione, momenti, coppie, centro di gravità e sua determinazione per linee, superfici e volumi più comuni.

Moto uniforme, vario, rotatorio, oscillatorio; elementi essenziali e caratteristici.

Macchine semplici, ingranaggi, trasmissioni.

Leggi fondamentali della dinamica.

Azioni deformanti (trazione, compressione, taglio, flessione e azione combinata), applicazioni relative.

Caldaie, motrici a vapore, motori endotermici, motrici e macchine idrauliche.

Cenni sulla produzione dell'acciaio e della ghisa e sulla tecnologia delle lavorazioni a caldo e con macchine a truciolo.

Macchine utensili per la lavorazione del legno.

Tecnologia:

Disegno tecnico: disposizioni delle proiezioni - sezioni - indicazioni dei materiali nelle sezioni - quotatura in relazione alle lavorazioni - indicazione della qualità delle superfici - rugosità - segni di lavorazione.

Unificazione: l'unificazione nell'industria - norme e tabelle UNI.

Tolleranze: sistemi di tolleranza per lavorazioni meccaniche UNI e ISO - tolleranze ed accoppiamenti - definizioni e principi fondamentali - valutazione delle tolleranze da assegnare ad un dato accoppiamento.

Filettature: tipi e sistemi di filettatura - accoppiamenti filettati - tolleranze di lavorazioni per filettature.

Calibri: calibri fissi per alberi e per fori lisci e filettati - tolleranze di esecuzione dei calibri. Lettura del calibro a nonio, lettura del micrometro.

Prove dei materiali: prove meccaniche e tecnologiche di materiali metallici e caratteristiche relative. Acciai da costruzione: distinzione, simboli ed indicazione del tipo di acciaio secondo l'UNI.

Trattamenti termici degli acciai: ricottura - bonifica - normalizzazione - tempera - cementazione, ecc.

Il colloquio verterà, inoltre, sui seguenti argomenti:

nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento dell'Esercito;

nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

86A3799

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Sassari

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI

Visto il decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale del 15 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1984, registro 53, foglio 14, con il quale fra gli altri, sono stati assegnati i seguenti posti di tecnico esecutivo: un posto all'istituto di coltivazioni arboree e un posto all'istituto di tecnica farmaceutica per la cattedra di farmacognosia;

Vista la nota n. 4861 del 20 settembre 1984, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del bando di concorso per i posti assegnati con il citato decreto ministeriale 15 giugno 1984;

Visto il decreto ministeriale del 5 luglio 1984, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1984, registro 54, foglio 261, con il quale è stato assegnato un posto all'istituto di tecnico esecutivo all'istituto di chimica agraria di questo Ateneo;

Vista la nota n. 118 del 5 gennaio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del bando di concorso per il posto di cui sopra;

Considerato che attualmente prestano servizio presso questo Ateneo centosettanta tecnici esecutivi;

Visto il decreto rettorale n. 1233/Pnd del 5 maggio 1983, con il quale è stato emesso il bando di concorso per un posto di tecnico esecutivo all'istituto di agronomia generale;

Visto il decreto rettorale n. 203 del 23 febbraio 1982, con il quale, fra l'altro, sono stati riservati alle assunzioni obbligatorie quattro posti di tecnico esecutivo;

Considerato che l'art. 13, secondo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, dispone che la riserva dei posti prevista dalla legge n. 482/1968 non opera sugli incrementi di organico determinati dalle immissioni nei ruoli disposti ai sensi della medesima norma; pertanto poichè dei centosettanta posti in organico di pesonale in servizio sessanta sono stati assegnati per l'immissione in ruolo ai sensi della legge n. 808/77, la riserva su centodiciotto posti (3 + 170 + 1 + 4 - 60) è di diciotto posti;

Considerato, infine, che sommando i tredici tecnici esecutivi assunti a norma della legge n. 482/68 ai quattro posti accantonati di cui al decreto rettorale n. 203/Pnd del 23 febbraio 1982 si ottiene un totale di diciassette posti riservati alle categorie di cui trattasi, per cui il posto assegnato all'istituto di tecnica farmaceutica viene destinato alle assunzioni obbligatorie;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per i posti messi a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla quarta qualifica, area funzionale tecnica scientifica, profilo agente tecnico;

Accertata la disponibilità dei posti;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per i seguenti posti di agente tecnico:

Facoltà di agraria:

istituto di coltivazioni arboree . . . . posti 1
istituto di chimica agraria . . . . » 1

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso della licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno d'età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale da L. 3.000, indirizzata al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tali domande dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto di impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

i) i titoli scientifici accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

I concorrenti devono presentare una domanda per ogni concorso citato all'art. 1 del presente bando.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità d'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Le prove d'esame consistono, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'Istituto cui è assegnato il posto a concorso.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina.

Lo stato di dissocupazione non inferiore a sei mesi, risultante dalla iscrizione nelle liste di collocamento, se documentato, costituisce, a parità di merito titolo di preferenza.

Art. 8.

Il vincitore del concorso sarà chiamato in servizio ed invitato a presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale (se non già presentato come titolo di valutazione);

6) copia integrale dello stato di servizio militare o foglio matricolare o certificato dell'esito di leva (se non già presentato come titolo di valutazione);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente mensionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato: in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*); del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 7) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della Rettorale con cui sono richiesti.

Al termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare nel termine sopracitato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso nonchè i titoli di cui alla lettera *i*) art. 4 del presente bando, debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive integrazioni e modificazioni.

Dei risultati del concorso viene data notizia sul Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti, sezione di controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addì 7 dicembre 1985

Il rettore: MILELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione Sardegna, addì 11 marzo 1986
Registro n. 10 Istruzione, foglio n. 235

ALLEGATO

PROGRAMMA D'ESAME

FACOLTÀ DI AGRARIA

Istituto di coltivazioni arboree:

Prima prova pratica: argomenti sulle tecniche di impianto e di coltivazione di un frutteto razionale.

Seconda prova pratica: preparazione di campioni di frutti per le analisi morfo-qualitative.

Istituto di chimica agraria:

Prima prova pratica: preparazione di un campione e di reattivi per analisi nei laboratori di chimica agraria.

Seconda prova pratica: nozioni generali sulla utilizzazione di semplici apparecchiature di base di un laboratorio chimico.

86A3703

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Milano

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981 n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico esecutivo presso il dipartimento di chimica organica e industriale (cattedra di chimica organica) ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami pratici, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico di carriera esecutiva (quarta qualifica) per il sottoelencato posto:

Facoltà di scienze, matematiche fisiche e naturali:

dipartimento di chimica organica e industriale (cattedra di chimica organica) . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d),* del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B),* dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A),* del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D),* del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Gli esami consisteranno prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto messo a concorso, come da programma allegato.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

B) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica con relazione scritta.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del vóto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che da diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 18 novembre 1985

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 15 marzo 1986
Registro n. 5 Istruzione, foglio n. 2

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto *(a)* ....
(cognome e nome)
domiciliato in ....
(luogo e provincia)
cap. .... via ....
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso il dipartimento di chimica organica e industriale (cattedra di chimica organica) della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 122 del 28 maggio 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a ....
(luogo e provincia)
il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) *(b)*;

5) aver conseguito il diploma di .... presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma *(c)*..............................

(*a*) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(*b*) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*c*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Le *prove scritta, pratica* e *orale* verteranno sull'uso di apparecchiature di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e gascromatografia; manutenzione delle suddette apparecchiature sia dal punto di vista meccanico che elettronico.

86A3702

Concorso a quattro posti di bidello presso l'Università di Modena

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA

Visto il decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito, con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Vista la nota n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione a questa Università di quattro posti di bidello (seconda qualifica funzionale) ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli, a quattro posti di bidello in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione di età previsti dalle norme vigenti, fermo restando il limite massimo di anni 45;

b) licenza di scuola elementare;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso ed alla data di nomina in prova.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere indirizzate e fatte pervenire al rettore dell'Università di Modena entro e non oltre trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.

Le domande stesse si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare sotto la loro responsabilità, a pena di esclusione dal concorso stesso:

a) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta, le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato limiti di età previsti dal precedente art. 2, lettera *a)*, dovranno indicare ed allegare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso e sua specificazione di uno dei titoli di studio di cui alla lettera *b)* dell'art. 2 del presente bando;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e viziati da invalidità insanabile;

l) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego (la dichiarazione dovrà essere fatta anche se negativa);

m) stato di famiglia;

n) l'impegno di permanere nella sede del concorso per non meno di cinque anni dalla data di assunzione in servizio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale.

Per coloro che, all'atto della presentazione della domanda, fossero in servizio di ruolo presso un'amministrazione statale, sarà sufficiente il visto dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare, il visto potrà essere apposto dal capo del reparto militare.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati, se posseduti, i seguenti documenti, costituenti i titoli, oggetto di valutazione ai fini del concorso:

a) certificato in carta legale rilasciato dall'amministrazione statale attestante la durata e la qualità del servizio eventualmente prestato presso la medesima;

b) certificato scolastico, con i relativi voti;

c) copia dello stato di servizio militare o foglio matricolare, in regola con la legge sul bollo, eventualmente corredato dalle prescritte dichiarazioni dell'autorità competente che comprovino particolari benemerenze conseguite;

d) tutti quegli altri titoli ritenuti rilevanti dall'aspirante ai fini della loro valutazione ai fini del concorso.

Saranno presi in esame solamente quei titoli risultanti da regolare documentazione e rilasciati dalle competenti autorità, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti giacenti agli atti dell'amministrazione di appartenenza o ad altra amministrazione.

Art. 5.

I titoli prodotti avranno, nella relativa valutazione, il seguente punteggio:

a) servizio prestato presso le amministrazioni dello Stato:

qualità del servizio: punti da 1 a 5;

durata del servizio: punti 1 per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi;

b) titolo di studio: punti da 1 a 4 (viene valutata solo la licenza elementare);

c) benemerenze militari e civili: punti da 1 a 3;

d) altri eventuali titoli a giudizio della commissione: punti 1,50.

Art. 6.

La commissione giudicatrice, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto rettorale.

Art. 7.

I candidati risultati idonei e che intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le disposizioni fiscali.

Ai sensi del quarto comma, art. 7, della legge n. 444/1985, costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al rettore dell'Università di Modena, via Università n. 4.

I candidati possono avvalersi dei titoli anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità sopra stabilite.

Art. 8.

Valutati i titoli, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva costituita dai titoli prodotti in base all'art. 4 del presente bando, tenuta presente la documentazione di cui al precedente art. 7.

L'amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio gli idonei nell'ordine della graduatoria stessa.

I provvedimenti saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

Art. 9.

La presentazione dei documenti, ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

I documenti, da presentare in carta legale, sono:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera *b)*, del presente bando;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile oppure certificato di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altro posto retribuito alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo la relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

10) stato di famiglia rilasciato dal comune di residenza.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare solamente i documenti di cui ai numeri 5) e 7), nonché copia integrale dello stato di servizio.

Art. 10.

Il trattamento economico sarà quello per il personale statale con la qualifica di usciere (seconda qualifica funzionale), previsto dall'art. 24 della legge 11 luglio 1980, n. 312, titolo III, capo II, dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270 e dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Art. 11.

La relazione finale, redatta a cura della commissione giudicatrice, contenente la graduatoria di merito nell'ordine risultante dal punteggio complessivo e la dichiarazione dei vincitori e degli idonei, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Il presente bando sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Modena, addì 25 ottobre 1985

Il rettore: PELLACANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1986
Registro n. 13 Istruzione, foglio n. 203

86A3704

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, a quindici posti di primo dirigente del ruolo amministrativo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, a quindici posti di primo dirigente del ruolo amministrativo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (posti disponibili al 31 dicembre 1983) indetto con decreto ministeriale 1° agosto 1984 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 248 dell'8 settembre 1984) modificato con decreto ministeriale 22 novembre 1985 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1986) si svolgeranno in Roma, presso l'Hotel Ergife, via Aurelia n. 619, secondo il seguente calendario:

prima prova: 16 giugno 1986, alle ore 8 antimeridiane;
seconda prova: 17 giugno 1986, alle ore 8 antimeridiane.

86A3956

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di revisore nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per il Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 13 del 1° luglio 1985, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 dicembre 1982, n. 4781, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1985, registro n. 11, foglio n. 26, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di revisore in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione territoriale della direzione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per il Veneto, bandito con decreto ministeriale 8 aprile 1981, n. 4272.

86A3962

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di revisore nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per la Campania.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 13 del 1° luglio 1985, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 23 dicembre 1982, n. 4827, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1985, registro n. 15, foglio n. 72, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di revisore in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione territoriale della direzione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per la Campania, bandito con decreto ministeriale 8 aprile 1981, n. 4272.

86A3961

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di revisore nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per il Piemonte-Valle d'Aosta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 21 del 1° novembre 1985, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 dicembre 1982, n. 4774, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1985, registro n. 28, foglio n. 207, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di revisore in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione territoriale della direzione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per il Piemonte-Valle d'Aosta, bandito con decreto ministeriale 8 aprile 1981, n. 4272.

86A3960

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di revisore nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per la Lombardia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel 3° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 21 del 1° novembre 1985, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 14 dicembre 1982, n. 4764, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1985, registro n. 30, foglio n. 93, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di revisore in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione territoriale della direzione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per la Lombardia, bandito con decreto ministeriale 8 aprile 1981, n. 4272.

86A3958

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di revisore nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per l'Abruzzo-Molise.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 14 del 15 luglio 1985, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 dicembre 1982, n. 4787, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1985, registro n. 20, foglio n. 113, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di revisore in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione territoriale della direzione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per l'Abruzzo-Molise, bandito con decreto ministeriale 8 aprile 1981, n. 4272.

86A3959

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di revisore nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per l'Emilia-Romagna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 13 del 1° luglio 1985, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 dicembre 1982, n. 4780, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1985, registro n. 11, foglio n. 27, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di revisore in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio, quinta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione territoriale della direzione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per l'Emilia-Romagna, bandito con decreto ministeriale 8 aprile 1981, n. 4272.

86A3963

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Graduatoria definitiva ed aumento, da cinquanta a sessanta, del numero dei posti del concorso nella fascia funzionale dei coadiutori, da impiegare con mansioni di dattilografia, bandito dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno.

Il Commissario del Governo per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno con deliberazione 22 marzo 1986, n. 7472, ha approvato la graduatoria definitiva del concorso a cinquanta posti nella fascia funzionale dei coadiutori da impiegare con mansioni di dattilografia — indetto con deliberazione del consiglio di amministrazione della cessata Cassa per il Mezzogiorno, n. 2266/S.G. del 14 luglio 1979 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 322 del 26 novembre 1979 — ed ha disposto, nel contempo, l'aumento da cinquanta a sessanta dei posti da conferire, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei sono a disposizione degli interessati che intendano prenderne visione, presso l'ufficio assunzioni e concorsi della divisione personale (stanza 38) - terzo piano - sede centrale, piazza Kennedy, 20, Roma - Eur, dalle ore 11 alle ore 13 di tutti i giorni feriali.

86A4034

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di primario di O.R.L. per la sezione di audiofonologia;

un posto di primario di anestesia e rianimazione;

un posto di primario di medicina generale;

un posto di primario di medicina nucleare;

un posto di primario di neurologia;

due posti di primario di chirurgia generale;

un posto di primario di oculistica;

un posto di primario di day hospital geriatrico;
un posto di primario di ematologia;
un posto di primario di medicina d'urgenza;
un posto di dirigente sanitario - direttore C.P.A.;
un posto di dirigente sanitario - medico dir. L.I.P.;
un posto di direttore sanitario;
tre posti di aiuto di analisi cliniche;
quattro posti di aiuto accettazione di medicina d'urgenza;
due posti di aiuto di immunotrasfusione;
due posti di aiuto di medicina nucleare;
tre posti di aiuto di nefrologia e dialisi;
quattro posti di aiuto di radiologia;
due posti di aiuto di fisioterapia e riabilitazione;
un posto di aiuto di enteropatia;
un posto di aiuto di angiografia;
un posto di aiuto di anatomia istologica;
tre posti di aiuto di malattie infettive;
un posto di aiuto di medicina legale;
due posti di aiuto di neurologia;
un posto di aiuto di neurologia infantile;
quattro posti di aiuto di pediatria;
un posto di aiuto di oncologia medica;
tre posti di aiuto di psichiatria;
un posto di aiuto di patologia neonatale;
due posti di aiuto di terapia antalgica;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione, a tempo pieno;
tre posti di aiuto di ostetricia e ginecologia, a tempo pieno;
un posto di aiuto di otorinolaringoiatria;
due posti di aiuto di vice direttore sanitario;
un posto di aiuto tisiologo;
un posto di aiuto di coadiutore sanitario L.I.P.;

ottantasette posti di assistente - area funzionale di medicina:
- quattro di geriatria;
- quattro di fisioterapia e riabilitazione;
- due di oncologia medica;
- uno di malattie infettive;
- due di medicina generale;
- quattro di neurologia;
- tre di pediatria;
- sei di patologia neonatale;
- uno di endoscopia;
- due di anatomia istologica;
- quattro di terapia antalgica;
- due di tossicodipendenza;
- uno di serv. cardiologia;
- quattro di emotrasfusionale;
- quattro di laboratorio di analisi;
- nove di nefrologia e dialisi;
- quattro di medicina nucleare;
- uno di medicina generale e P.S.;
- otto di medicina d'urgenza;
- dieci di radiologia (tre posti angiografia, due posti ecografia e cinque posti di radiologia);
- undici di pediatria;

tredici posti di assistente - area funzionale di chirurgia:
- uno di chirurgia generale;
- tre di oculistica;
- tre di ortopedia;
- uno di O.R.L. per la sezione di audiofonologia;
- uno di urodinamica;
- uno di urologia;
- uno di anestesia e rianimazione;
- due di chirurgia generale e P.S.;

un posto di assistente di farmacista collaboratore;
cinque posti di assistente veterinario collaboratore;
un posto di assistente chimico coadiutore;
un posto di assistente chimico collaboratore;
due posti di assistente psicologo collaboratore;
un posto di assistente direttore didattico scuola inferiore;
otto posti di ostetrica;
sedici posti di caposala;
settanta posti di infermieri professionali;
ventiquattro posti di assistente sanitario;
sedici posti di vigilatrice d'infanzia;
venti posti di tecnico di radiologia;
sei posti di vigile sanitario;
un posto di tecnico di audiologia;
un posto di tecnico di fonoiatria;
un posto di capo tecnico;
quattordici posti di tecnico di laboratorio di analisi;
sei posti di tecnico del servizio immunotrasfusionale;
due posti di tecnico di odontostomatologia;
due posti di tecnico di dietologia;
undici posti di terapista;
tre posti di assistente sociale coordinatore;
undici posti di assistente sociale collaboratore;
un posto di geometra;
otto posti di direttore amministrativo;
quattro posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Avellino.

86A3976

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nelle province di Bergamo, Como, Cremona e Milano

Con decreto n. 136/San. del 3 marzo 1986 del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Bergamo:

Sedi rurali:

Berbenno sede n. 2;
Locatello sede unica;
Treviolo sede n. 2.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Bergamo, via Maffei, 4, entro e non oltre le ore 12,30 del 30 settembre 1986.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e sanità pubblica di Bergamo, o presso l'assessorato regionale alla sanità della regione Lombardia, in via Pontaccio n. 10, Milano, o presso ciascun comune in cui le sedi farmaceutiche sono messe a concorso.

86A3312

Con decreto 19 marzo 1986, n. 192/San. del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Como:

Sedi rurali:

Annone Brianza, sede unica;
Cavallasca, sede unica;
Cesana Brianza, sede unica;
Luisago, sede unica;
Missaglia, sede n. 2;
Primaluna, sede unica.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Como, via Cadorna, 8, entro e non oltre le ore 12,30 del 31 ottobre 1986.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Como, o presso l'assessorato regionale alla sanità della regione Lombardia in via Pontaccio n. 10, Milano, o presso ciascun comune in cui le sedi farmaceutiche sono messe a concorso.

Con decreto 19 marzo 1986, n. 193/San. del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Cremona:

Sedi rurali:

Bonomerse, sede unica;
Fiesco, sede unica;
Ripalta Arpina, sede unica;
Casaletto di Sopra, sede unica;
Ricengo, sede unica.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Cremona, via Bellarocca, 7, entro e non oltre le ore 12,30 del 31 ottobre 1986.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Cremona, o presso l'assessorato regionale alla sanità della regione Lombardia in via Pontaccio n. 10, Milano, o presso ciascun comune in cui le sedi farmaceutiche sono messe a concorso.

Con decreto 19 marzo 1986, n. 194/San. del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche rurali ed urbane vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Milano:

Sedi rurali:

Camparada, sede unica;
Crespiatica, sede unica;
Noviglio, sede unica;
Settimo Milanese, sede n. 3;
Triuggio, sede n. 2;
Vernate, sede unica.

Sedi urbane:

Cassina de' Pecchi, sede n. 2;
Cesano Boscone, sede n. 5;
Limbiate, sede n. 8.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Milano, corso Italia, 52, entro e non oltre le ore 12,30 del 31 ottobre 1986.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Milano, o presso l'assessorato regionale alla sanità della regione Lombardia in via Pontaccio n. 10, Milano, o presso ciascun comune in cui le sedi farmaceutiche sono messe a concorso.

86A3965

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale XVII

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale XVII, a:

un posto di primario ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina;
un posto di aiuto medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di pediatria - area funzionale di medicina;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia medica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario (personale di vigilanza e ispezione).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Rapallo (Genova).

86A3967

REGIONE CALABRIA

Concorso a due posti di tecnico di radiologia medica presso l'unità sanitaria locale n. 27

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27 a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico radiologia medica):

presidio ospedaliero di Cittanova: un posto;
presidio ospedaliero Oppido Mamertina: un posto.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Taurianova (Reggio Calabria).

86A3912

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 117, del 22 maggio 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo: Riapertura termini, dei concorsi, ad un posto di vice capo ufficio e ad un posto di impiegato di prima categoria (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 9 aprile 1986).

Lega italiana per la lotta contro i tumori - Roma: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di commesso; riapertura termini, relativo al concorso per sei borse di studio da conferire a giovani laureati in medicina e chirurgia.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica all'estratto relativo al decreto ministeriale del 27 novembre 1985, riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Efel, sede di Torino, stabilimento di Grugliasco. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 11 del 15 gennaio 1986).

Nell'estratto citato in epigrafe, riportato alla pagina 13 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla seconda colonna, dove è scritto: «S.p.a. Efel, sede in Torino, stabilimento in Grugliasco (Torino) - periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985 - Causale: crisi aziendale - Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1983 - Visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301».

Leggasi: «S.p.a. Efel, sede in Torino, stabilimento in Grugliasco (Torino) - periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985 - Causale: crisi aziendale - Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1983».

86A3869

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Errata-corrige al concorso, per esami, a trentacinque posti di cancelliere in prova nella carriera di concetto del personale di cancelleria. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 118 del 23 maggio 1986).

Nel punto 5 dell'art. 3 del bando di concorso citato in epigrafe, dove è scritto: «il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando presso quale *università* lo abbia conseguito ed in quale data;», leggasi: «il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando presso quale *istituto* lo abbia conseguito ed in quale data».

Si comunica, altresì, che con decreto ministeriale 23 maggio 1986, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui sopra sono prorogati al 12 luglio 1986.

Le domande prodotte prima della presente comunicazione sono considerate valide.

86A4062

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221